



Fiamma Tricolore
Federazione di Biella
msft.biella@email.it

AL SINDACO
E AL Presidente il C.C.

RICORDATI

i dati allarmanti, evidenziati dall'indagine Istat, sui redditi delle famiglie italiane nel 2007, che manifestano un progressivo impoverimento dei nuclei, tanto che le famiglie che vivono in situazioni di povertà relativa sono ben 2.623.000, pari all'11% delle famiglie residenti, e rappresentano 7.537.000 di persone povere, pari all'12,9% dell'intera popolazione;

ATTESO

che nell'indagine Istat la stima dell'incidenza della "povertà relativa" viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi e che tale soglia per il 2006, per una famiglia di due componenti, è risultata pari a 970,34

RILEVATO

che dall'indagine Istat in questione emerge un'impietosa fotografia delle difficoltà che attraversano le famiglie italiane, ed in particolare che:

- a) una famiglia su sette vive con meno di 1.900 euro al mese;
- b) il 14,6% delle famiglie ha serie difficoltà ad arrivare a fine mese;
- c) il 28,4% delle famiglie è messa in crisi da una spesa imprevista di 600
- d) il 9,3% delle famiglie si è trovata in arretrato con i pagamenti delle bollette;
- e) il 10,4% delle famiglie non ha i soldi per pagare le spese mediche;
- f) il 16,8% delle famiglie non riesce a comprare i vestiti necessari;
- g) il 10,4 delle famiglie fatica a riscaldare adeguatamente la casa;
- h) il 56% delle famiglie ricorre ai prestiti o comunque a sistemi di finanziamento;
- i) il 24% delle famiglie va in rosso sul proprio conto corrente (10% meno di una volta l'anno, 8% qualche volta l'anno; 3% una volta al mese; 3% più volte al mese);
- l) il 4,2% delle famiglie non ha avuto i soldi per acquistare generi alimentari;

CONSIDERATO

che pur in tale gravosa situazione delle famiglie nel 2006 la pressione fiscale corrispondeva al 42,3%, mentre nel 2007 la stessa ha raggiunto ormai il 50% del reddito e che la situazione sembra lontana dal miglioramento;

CONSIDERATO

che in sei anni il prezzo dei generi di prima necessità si è quadruplicato, stipendi e pensioni hanno visto ridursi del 50% il loro potere di acquisto, la precarietà del lavoro è aumentata.

Le famiglie Italiane che vivono con dei miseri stipendi sono ormai in una condizione di vera e propria sopravvivenza, così come i pensionati.

VISTO

che assistiamo impotenti all'aumento dell'inflazione, al rincaro dei prezzi di tutti i generi alimentari, al balzo in avanti dei carburanti, al forte rincaro di tutte le tariffe, e pochi significativi segnali vengono da parte del Governo centrale;

CONSIDERATI

I segnali di disagio e di bisogno di sostegno che sopraggiungono dalle periferie della città (vedi la denuncia di Don Gibello);

TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

1) ad aumentare, in occasione delle prossime variazioni di bilancio, le poste già assegnate in sede di bilancio per il 2008 consentendo così con congrui finanziamenti l'erogazione di aiuti alle famiglie adeguati ed in ogni caso maggiori di quelli attuali;

2) a dare avvio, contemporaneamente, allo studio di nuove, concrete e più efficaci misure di contrasto all'allarmante impoverimento delle famiglie;

3) a inoltrare il seguente ordine del giorno alla Regione Piemonte per concretizzare con apposita delibera stanziamenti a favore delle persone più bisognose, ed inoltre a promuovere una immediata e più efficace attuazione della legge Regionale 328/2000 per il contrasto della povertà;

4) inoltrare il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare attuazione ad alcune delle seguenti misure:

- abolire l'iva sul pane, e di abbassare al 4% tale aliquota per tutti gli altri generi alimentari essenziali;
- moratoria di due anni dei prezzi e delle tariffe di autobus treni, aerei, autostrade, acqua, luce, gas, gasolio da riscaldamento e benzine.

Candelo 10 ottobre 2008

Marcello PIETRANTONIO
(segr. Prov. le Fiamma Tricolore)